

IL CASO

L'Usl ai medici: i pannoloni sono terminati

PAGINA 25

IL CASO

Dicembre senza pannoloni agli anziani, scatta la protesta

Una comunicazione dell'Usl ai medici di base scatena la rabbia delle famiglie
L'azienda: «Servizio sempre garantito». I medici di base: «Burocrazia inutile»

**L'azienda sanitaria
rivede il piano
delle forniture:
si va a gennaio**

Maria Ducoli

Caos pannoloni nel Venezia-
no, in seguito a una comunica-
zione mandata dall'Usl ai me-
dici di base che avevano fatto
richiesta, per conto dei loro pa-
zienti, degli ausili per gli anzia-
ni. Nella mail, l'azienda sanita-
ria ha fatto sapere che, a causa
di una revisione del piano del-
le forniture, la prossima data di
consegna sarebbe stata il 16
gennaio. La possibilità di resta-
re scoperti per due mesi ha
mandato su tutte le furie i pa-
zienti, che si sono rivolti al Mo-
vimento per la difesa della sani-
tà pubblica per esprimere le lo-
ro lamentele. Il comitato ha su-
bito inviato una lettera alla di-
rezione sanitaria, con cui è sta-
ta richiesta l'attivazione di «mi-
sure straordinarie» per conse-
gnare gli ausili a tutti gli aventi
diritto. «Quanto accaduto», si
legge, «evidenzia, a nostro pa-
rere, una critica capacità di
programmazione e di organiz-
zazione da parte dell'Usl verso
persone anziane e indifese, ov-

vero un servizio che di fatto cal-
pesta i diritti delle persone an-
ziane».

Per i medici di base, alla ba-
se della revisione delle conse-
gne ci sarebbero motivi di bud-
get: l'Usl starebbe, a loro dire,
tirando la cinghia. A fare chia-
rezza è la direzione stessa: «L'A-
zienda sanitaria garantisce re-
golarmente la fornitura dell'as-
sorbenza: da qui a metà dicem-
bre i servizi distrettuali fornir-
anno agli utenti quanto neces-
sario fino alla fine dell'anno, e
daranno continuità riprenden-
do dall'inizio di gennaio le nor-
mali forniture per il 2026»,
spiega, «Gli uffici competenti
dell'Azienda sanitaria restano
a disposizione per valutare
eventuali richieste particolari
da parte dell'utenza o dei medi-
ci di famiglia», conclude.

Consegne a parte, il tema
dei pannoloni è complesso e
apre una riflessione sulle man-
sioni dei medici di base, sulla
burocrazia infinita, le procedu-
re che si devono ripetere di an-
no in anno, sempre uguali. «La
consegna di ausili di questo ti-
po», spiega Giuseppe Palmisa-
no, segretario per il Veneto del-
la Federazione italiana dei me-

dici di medicina generale (Fim-
mg), «si traduce, per noi, in
una bella fetta di burocrazia,
che pesa non poco, visto che
molti di noi non possono ap-
poggiarsi su una segreteria», ri-
corda.

Ogni anno, i medici di base
devono compilare un modulo
che certifica la cronicità della
situazione del paziente e che
poi viene inviato all'Usl, insie-
me al certificato di invalidità
civile. Una procedura che de-
vono ripetere per un numero
sempre più elevato di pazienti,
considerando l'invecchiamen-
to della popolazione e il conse-
guente aumento delle patolo-
gie croniche.

«Si tratta di una di quelle pro-
cedure che potremmo sicura-
mente snellire», prosegue Pal-
misano, «la soluzione più sem-
plice potrebbe essere usare uni-
camente la certificazione di in-
validità per ottenere gli ausili,
di modo che i medici non deb-
bano compilare carte inutili
ogni anno. In tal senso, il Pun-
to unico di accesso, il servizio
socio-sanitario che offre infor-
mazioni, collegato al 116117,
potrebbe essere di grande aiu-
to» conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni pacchi di pannoloni per anziani